

## Strategie, affrontare la correlazione tra mercati e asset finanziari

È saltato il paradigma della diversificazione. “L’investitore 2.0 deve adattarsi ai mercati e seguirli”, spiega Salvatore Gaziano di SoldiExpert, che si sofferma sull’importanza della focalizzazione e della flessibilità.

### Tag

- Business

Stefania Pescarmona | 05 agosto del 2015 - 07:00 hrs.



**Autore dell'immagine:** Immagine concessa

Per un investitore, fronteggiare l'attuale contesto di mercato, caratterizzato da irrazionalità e alta volatilità, non è sicuramente facile. Fasi come quella attuale non possono considerarsi una eccezione, ma quasi la norma di mercati che alternano a fasi di direzionalità positiva fasi laterali e anche negative. “Questo fa parte della storia dei mercati finanziari. Quello che è un fenomeno invece più recente e che destabilizza gli investitori attuali è il crescere della correlazione tra mercati e asset finanziari”, spiega **Salvatore Gaziano, direttore investimenti di SoldiExpert SCF**, una delle principali società di consulenza finanziaria indipendente in Italia che opera da 14 anni in una logica multi-asset, fornendo consigli e indicazioni operative su azioni, obbligazioni, fondi ed ETF sia azionari che obbligazionari, grazie a strategie di tipo quantitativo e metodologie proprietarie, ideate dal proprio ufficio studi.

Da diversi anni, secondo Gaziano, è saltato il **paradigma della diversificazione**, ovvero il concetto che basta diversificare fra mercati e asset per avere un portafoglio al riparo da forti turbolenze, così com'è venuto meno anche il concetto che se l'obbligazionario va da una parte, l'azionario si muove dall'altra.

“**L’investitore 2.0 deve adattarsi ai mercati e seguirli** piuttosto che avere la presunzione che siano questi ad adattarsi ai propri portafogli o ai consigli dei guru - commenta Gaziano -. Essere flessibili ha un prezzo perché significa non attuare una strategia puramente passiva e basata sul “compra e tieni”, ma rivedere con frequenza anche mensile le scelte e accettare il fatto che si possano chiudere operazioni anche in perdita. L'importante sui mercati non è vincere una battaglia ma la guerra, ovvero nell'orizzonte temporale corretto riuscire a ottenere rendimenti superiori all'andamento del mercato con minori rischi”. Ed è questa, dal 2001, la missione che si è data SoldiExpert, distaccandosi dalla classica consulenza finanziaria, ma puntando, invece, su focalizzazione e flessibilità totale.

C'è poi un grande problema associato alla crescente correlazione dei mercati: **l'overload**

**dell'informazione**. “Troppo notizie ed emotività che finiscono col rendere stressati e in balia dei mercati molti risparmiatori. E questo ne peggiora solo i risultati nel gestire i propri risparmi, affidandosi agli umori”, dice Gaziano, che spiega che per loro si dimostra ancora più importante e centrale muoversi con una strategia robusta, che prevede segnali di entrata e di uscita, basata sul metodo e non sull'intuito.

### Strategie da adottare

“Negli ultimi mesi, in alcuni asset, la strategia intrapresa è stata quella di **ridurre l'esposizione e aumentare la liquidità a disposizione su diverse asset class**”, dichiara Gaziano, che ricorda che non sempre sui mercati la strada migliore è restare investiti al 100%. “Se non troviamo alternative valide come rapporto

rendimento/rischio la nostra scelta è di aumentare la componente cash”, commenta l'esperto. Uno degli obiettivi più importanti a cui un risparmiatore dovrebbe guardare è quello di cercare di proteggersi dalle perdite devastanti, perché se il proprio capitale passa da 100 a 50, recuperare diventa poi un processo molto lungo. Il fatto di avere una quota di liquidità non è sempre gradito però dai risparmiatori, che temono di perdersi molte opportunità. E vendere, anche in perdita, non è facile come insegna la finanza comportamentale.

“Una strategia d’investimento seria è, secondo noi, fondata sulle probabilità - spiega l'esperto - Non esistono certezze sui mercati finanziari ed è meglio replicare le strategie con le maggiori probabilità di ottenere guadagni e tagliare le perdite piuttosto che affidarsi al lungo periodo, ai guru e alla fiducia incrollabile che nel futuro i prezzi risaliranno. In questi anni abbiamo visto interi comparti, economie o società quotate sparire dai radar”. **L' approccio di SoldiExpert SCF si basa soprattutto sul momentum** dei vari comparti e quindi le scelte suggerite vengono riviste mediamente ogni mese per confermarle o modificarle in base al comportamento dei mercati e di alcune variabili che vengono ritenute significative nei modelli statistico-matematici della società.

### **Mercato azionario globale**

“Dopo diversi anni di forti rialzi, attualmente sull’azionario è sempre più evidente che i mercati stanno faticando a mantenere il ritmo e stiamo assistendo a un passaggio dalla modalità risk on a quella risk off”, spiega Gaziano, che aggiunge che “nell’equity i settori che mostrano maggiore resilienza al momento sono il **biotech** e il **farmaceutico**”. Quanto alle aree geografiche, il direttore investimenti di SoldiExpert SCF predilige “il **Giappone e l’Europa**, soprattutto le small cap”. Sul mercato Usa, invece, sono in buone condizioni il settore “digital” e “high tech”. **Maglia nera** spetta, invece, **ai mercati emergenti** (e l’ultimo ad aver dato segnali di forte rottura è stato quello cinese, che è stato protagonista negli scorsi mesi di un progresso piuttosto forte) e al settore delle materie prime e dei metalli preziosi.

### **Mercato azionario italiano**

Quanto all’Italia, lo scorso 20 luglio il FtseMib ha segnato i massimi dall’ottobre 2009. “Il mercato azionario si muove da qualche mese come una molla all’ingiù e all’insù, fatica a superare i massimi e di certo non è aiutato dalla congiuntura internazionale, dove si passa continuamente da una crisi all’altra”, risponde Gaziano, che evidenzia, comunque, una tendenza ascendente dell’equity, seppure confermi una certa fatica a superare i massimi, con alcuni titoli alle prese con una pressione ribassista.

Tra i comparti/titoli su cui puntare, Gaziano suggerisce “**il settore delle costruzioni**, con società come **Salini Impregilo e Astaldi** che continuano a prendere commesse in giro per il mondo” oppure “società ben posizionate sui rispettivi mercati, come **Luxottica, BB Biotech, Reply, Recordati** o che hanno delle situazioni speciali come **Telecom Italia o Saras**”.

### **Mercato obbligazionario**

“Il mercato obbligazionario è diventato il vero rompicapo per gli investitori, perché trovare opportunità con bassi rischi e discreti rendimenti è veramente difficile, tanto che il caro e vecchio cash è tornato, in questo momento, una scelta tattica da prendere in considerazione”, risponde Gaziano, che aggiunge che “**i rischi sono superiori alle opportunità** in moltissimi comparti e francamente dall’analisi quantitativa e del momentum non giungono segnali convincenti pressochè da nessun settore”.

### **Asset allocation**

In conclusione, “una quota di azionario, anche piccola, resta da valutare per qualsiasi tipo di investitore, sempre che non abbia naturalmente un orizzonte temporale molto limitato, poiché questo mercato è quello che attualmente offre il miglior rapporto rendimento/rischio”, conclude Gaziano.

<http://www.fundspeople.it/notizie/strategie-affrontare-la-correlazione-tra-mercato-e-asset-finanziari-150896>